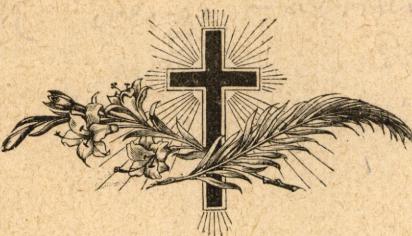


+ Catania 26-9-18 25

5015



Cari Confratelli,

Le febbri estive ci hanno rapito quasi improvvisamente il Confr. Coadiutore Professo perpetuo

SALVATORE FICARRA

di anni 39.

Era venuto a rivedere i Superiori e i confratelli di questa sua casa, dalla Caserma di Crema, e nella breve licenza di 10 giorni moveva alla volta della sua patria, dove lo aspettava un'amatissima sorella. Sostò a Catania nel nostro Istituto dove aveva lavorato per parecchi anni, ed ivi gli scoppì il male che recava nel sangue e che, tramutatosi in bronco polmonite, lo condusse tanto prestamente al Trono di Dio.

Fu confratello operoso e per la sua capacità intellettuale e spirituale, volenteroso di fare il maggior bene possibile ai suoi allievi, per cui era non solo un abile maestro di calzoleria, ma anche un paterno correttore dei naturali difetti, un premuroso e zelante consigliere di virtù e di religione.

Chiamato alle armi nel 1917, fu in Albania, donde passò alla linea del Po. Da Crema scriveva, non è molto le seguenti significative espressioni « oh quanto desidero trovarmi in mezzo ai cari confratelli; se la Madonna mi vuole bene mi deve fare questa grazia al più presto; tanto più che io, per la mia età faccio pena a tanta gioventù. In qualche modo però io sono anche il conforto: in fatti quasi tutti i giovani che incontro per la città mi chiamano *papà*, oppure *vecchierello*; alcuni mi fermano e mi domandano: papà, che cosa fa Lei in mezzo a noi? Lo so io, cari figli; sono messo in mezzo a voi per dare buon esempio di disciplina ed esservi di incoraggiamento..... »

Faceva mensilmente al suo Direttore il rendiconto, che diceva essergli di gran conforto, e si compiaceva tenersi in relazione con i chierici di questa

casa, ai quali, colla semplicità e giovialità delle sue letterine, riusciva spesso edificante. La guerra gli aveva dato occasione di apprezzare viemaggiornemente il gran beneficio della Vocazione salesiana, e fu come una predisposizione provvidenziale ai cristiani, religiosi, edificanti sensi con cui rassegnò la sua vita nelle mani del Signore, precisamente alle 18 del 26 corrente.

Preghiamo pace all'anima sua, e con esso ricordiamo tutti i confratelli che la guerra ci ha tolto.

Vogliate anche dirigere a Dio una preghiera per questa Casa e pel vostro

S. Gregorio di Catania, 29 Sett. 1918.

Aff. mo in Corde Iesu

Sac. LUIGI TERRONE

DATI DELLA SUA VITA

Nacque a Mazzarino (Caltanissetta) il 25 aprile 1879.

Entrò a S. Gregorio nell'Ottobre del 1902. Fece la prima professione religiosa a S. Gregorio il 6 Maggio 1905, la rinnovò il 5 maggio 1908 a Catania. Emise i voti perpetui il 22 Settembre 1910 a Catania.

32

Coad. Salvatore
Ficarra

